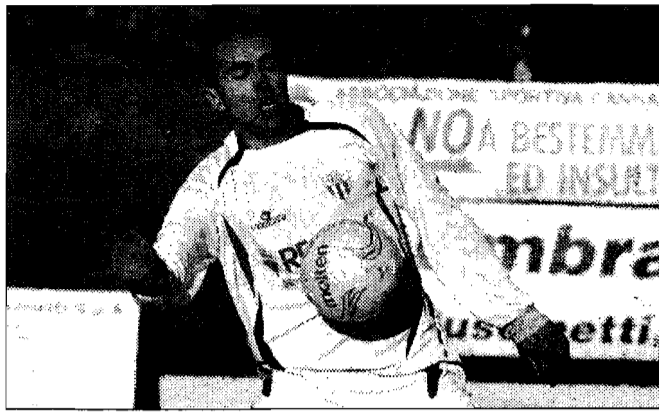


I due giovani sono le note positive per i biancorossi. La difesa "balla" troppo Il Bastia si gode Galli e Valecchi

BASTIA UMBRA - Il Bastia ha detto addio alla Coppa Italia, ma nessuno nell'ambiente ha gridato allo scandalo. Ancora prima infatti che questa manifestazione cominciasse, Massimo Cocciari aveva messo tutti in preavviso: "Queste due gare dovranno servirci come tappe di avvicinamento al campionato. Quello che verrà in più, però, sarà ben accetto" disse.

E' chiaro a questo punto che, in ottica campionato la Coppa Italia di Eccellenza, qualcosa ha detto: "Sono solo in parte soddisfatto - spiega Cocciari -, queste due partite mi hanno dato la conferma che ho a disposizione un buon organico ancora con qualche difetto di troppo". I numeri parlano chiaro e lasciano pensare che



Punto fermo Il centrocampista Alessandro Marchetti

questa squadra ha sbandato un po' troppo nel reparto difensivo (vedi le amnesie contro l'Umbertide Tiberis di Saverio Burzigotti) sono state un dato allarmante, ma lo stesso è alla ricerca di un completo equili-

brio visto che davanti ai sempre presenti Tajolini e Zanchi, si sono alternati molti giocatori e in diversi ruoli. La squadra dispone di un buon centrocampista e questo permette al suo attacco di poter sviluppare un

volume di gioco importante che però paradossalmente ha portato a tutt'oggi alla realizzazione di una sola rete sì, oltre alla mancata trasformazione di un rigore e ai quattro legni colpiti. "Rispetto alla gara con la Tiberis però - sottolinea Cocciari - molte cose sono andate meglio contro il Castelrigone". E' piaciuto il carattere. Sul neutro di Passignano, il Bastia ha saputo rimontare lo svantaggio in modo autoritario e andare vicino al colpaccio. Tra i singoli le note liete in queste due gare sono arrivate da alcuni giovani come Galli e Valecchi, entrambi classe '90, giocatori che Cocciari si era riproposto di valutare con grande attenzione.

Leonello Carloni

E' tempo di presentazioni ufficiali in casa rossoblù Anche Martino ha convinto La Narnese è pronta a partire

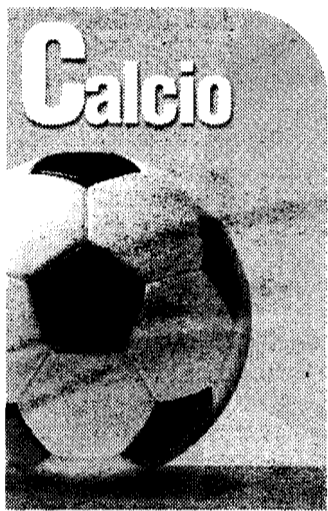
NARNI - Archiviato con soddisfazione il bel pari di Gabelletta e la qualificazione al secondo turno di Coppa, la Narnese ha ripreso a lavorare in vista dell'esordio in campionato. Intanto, però, domani alle 21 nella cornice di Piazza dei Priori, ci sarà un piacevole intermezzo con la presentazione di tutto lo staff tecnico-dirigenziale, della rosa della prima e di tutte le squadre del settore giovanile. A voler dare un tocco di solennità all'avvio della stagione è stato l'Assessore allo Sport del Comune di Narni, Francesco De Rebotti, che ha voluto l'iniziativa appoggiato dal Sindaco Stefano Bigaroni e accolta con piacere dalla società rossoblù. Ma facciamo un passo indietro perché la prova dei rossoblù merita alcune riflessioni. La squadra sta facendo passi in avanti importanti con una difesa che regge bene l'urto nonostante l'assenza di Schettino, un centrocampista sempre più affiatato, roccioso ma anche propositivo. Ad alimentare buone prospettive di squadra c'è la convincente prestazione della coppia d'attacco Iannuzzi-Martino. E se per il piccolo fantasista romano c'è poco da aggiungere, non è passata inosservata la bella prova di Martino che ha giocato una partita generosa per impegno ma importante pure a livello tattico. E' un vero peccato che non sia riuscito a sbloccarsi, lo avrebbe meritato. Il suo score parla di una traversa colpita con un gran tiro da fuori e di una rete bellissima di testa annullata per un inesistente fuorigioco. Insomma una Narnese che sembra quasi pronta per il match di apertura di campionato a Umbertide.

Fabrizio Chiani

Eccellenza Il tecnico non si scompone per l'eliminazione: "Il Group farà bene"

Tranquilli, è solo la Coppa

Cornacchini: "Serviva per i ragazzi che giocano meno"



Tommaso Ricci

PERUGIA - E' uscito pure il Todi che aveva vinto il titolo nel 2007, ma il tonfo ha fatto meno rumore. Al cospetto, in fin dei conti, aveva un certo Torgiano, altra squadra pronosticatissima. E' l'eliminazione al primo turno dalla Coppa Italia di Eccellenza del Group, la favorita numero uno per la vittoria del campionato, quella che ha destato più clamore, anche perché è avvenuta per mano dei "cugini" del Città di Castello srl ancora senza un allenatore. Cornacchini ha perso una chance, ma a sentirlo si capisce che questa squadra, nonostante i risultati, gli offre ampie garanzie. Non sarebbe così sereno altrimenti. "Oggi (ieri, ndr) non ci siamo allenati, abbiamo programmato una settimana tipo - spiega il tecnico dei tifernati -. Iniziamo a lavorare in clima campionato. Il 3-0 del Castello sul Trestina? Non c'è motivo di fare drammi per questa eliminazione dalla Coppa Italia di Eccellenza. Sicuramente rappresentava per noi una opportunità in più per far giocare i ragazzi che trovano meno spazio in campionato e per i giovani che hanno bisogno di minutaggio. Ma non è successo nulla di così grave". Vietato fare drammi, "il Group peraltro non deve essere considerato l'unica corazzata di questo torneo - ammonisce Cornacchini -. Sì, la Coppa Italia sarebbe stata un'altra carta in più a nostra disposizione per salire in D, ma sono convinto che faremo molto bene in campionato. Siamo costruiti per questo. Non so se vinceremo il campionato, abbiamo un gruppo fatto di giocatori di qualità, ma quello che è certo che siamo l'unica squadra che si è sposta in estate. Gli altri stanno giocando tutti a nascondino, ma credo che Castelrigone, Semonte, Torgiano e lo stesso Trestina che è



"Castelrigone, Torgiano, Semonte e Trestina si nascondono Noi invece no"

Guida sicura
L'allenatore Giovanni Cornacchini (nella foto insieme a Maurizio Baciocchi) è certo che la sua squadra farà grandi cose

"Non metto i 'cugini' tra i favoriti Potranno essere la sorpresa"

Per il "professore" la rosa va ampliata. Domenica mancheranno Di Giuseppe e Moretti Conti chiede rinforzi per il Torgiano

TORGIANO - Ieri, il giorno dopo il 4-2 rifilato alla Grifo Ponte nell'ultima giornata della prima fase di Coppa Italia, la squadra di Genova non può che essere soddisfatta della propria prestazione. Ma la vittoria va archiviata in fretta e i pensieri si concentrano sull'imminente inizio di campionato. Fino ad ora il Torgiano ha dato una buona dimostrazione di sé e le carte in regola per un buon avvio di stagione sembrano esserci tutte. Vincenzo Conti, una delle colonne portanti del nuovo Torgiano targato Genovasi, commenta la vittoria di domenica e guarda al futuro. "Contro la Grifo Ponte - ha detto il centrocampista - abbiamo disputato una buona gara anche se eravamo agevolati dalla mancanza di due attaccanti importanti

"Il 4-2 sulla Grifo Ponte è stato più facile senza Roscini e Barone"

nelle fila avversarie. Al di là di questo, siamo comunque riusciti ad esprimere un buon gioco ed è ciò che conta". Un Torgiano in buono stato fisico che fa ben sperare per il futuro e per la stagione alle porte. "La vittoria di domenica - ha continuato Conti - è il risultato di una squadra che giorno dopo giorno sta prendendo forma. Allenamento dopo allenamento si

forma il gruppo cercando anche di far fruttare i suggerimenti del mister". Società e squadra non hanno fatto mistero degli obiettivi che vogliono raggiungere e in questo precampionato stanno lavorando per centrarli. "La società - ha detto Conti - sta facendo sforzi per essere una tra le prime forze del campionato. Manca ancora qualche aggiustamento soprattutto a livello organico ma per il resto la forma fisica e psicologica ci sono. Domenica inizieremo il campionato senza Moretti e Di Giuseppe, assenze indubbiamente pesanti nella nostra formazione. La rosa andrebbe ampliata ma speriamo comunque che sia un buon inizio di campionato".

Erica Cecili

uscito come noi dalla Coppa Italia possano lottare per il primo posto. Hanno speso tanti soldi, normale che puntino a vincere. Sarà sicuramente un campionato molto più difficile rispetto a quello vinto dal Deruta nella passata stagione". C'è Baciocchi, ma per il tecnico il Castello srl parte più dietro. Di quanto? "Il Città di Ca-

stellato srl non so cosa potrà fare - conclude -. Non lo inserisco tra le favorite, ma per adesso è una squadra che ha mostrato una certa vivacità, può essere una delle outsi-

der". Niente drammi, ma basta errori perché il Group non può pazientare ancora: la serie D, sfuggita lo scorso anno, ora è poco meno di un obbligo.

Novità

E' tutto vero
A Castello tornano
mister De Nigris
e Baciocchi

PERUGIA - Il Città di Castello srl si sta muovendo sul mercato in cerca di rinforzi in vista dell'avvio del campionato di Eccellenza previsto per domenica. E' di ieri la notizia dell'avvenuto accordo con l'attaccante Maurizio Baciocchi che torna a vestire la maglia biancorossa dopo un'estate da "disoccupato" di lusso e che oggi sosterrà il suo primo allenamento con i tifernati. Svincolato invece Diaz, ex Pierantonio, che ora si troverà un'altra sistemazione.

Ma non sono queste le notizie più importanti, quelle riguardano la conduzione tecnica. La panchina che sembrava fino a domenica già assegnata a Gabriele Panacci (che era stato anche invitato da Loris Stafoggia a seguire domenica la partita col Trestina) è tornata ieri in mano a Stefano De Nigris che - incredibile a dirsi - oggi dirigerà nuovamente l'allenamento. Tutte risolte, quindi, le divergenze con il patron Ivano Masotti. Altra novità a livello dirigenziale è l'ingresso in qualità di socio dell'avvocato Francesco Paoletti, una figura che potrà dare un contributo importante alla società.